

# L'Alta Valle Brembana

## Bollettino Notiziario quindicinale delle tre Vicarie

Esce la II e la IV Domenica di ogni mese

ABBONAMENTI: Una sola copia L. 5 - Più copie collettive L. 4.50 - Una copia all'estero L. 10

Direzione - Amministrazione: OLMO AL BREMBO

### ORARI FERROVIARI

Partenze da Piazza Brembana per Bergamo: 5.40-7.8  
8.12-10.44-12.19-16.42-17.49-20.14-22.23  
Partenze da Bergamo per Piazza Brembana: 5.36-7.25  
8.35-10.34-12.26-14.50-17.20-18.23  
Partenze da Bergamo per Milano via Treviglio: 4.25  
5.35-7.25-8.55-12.13-5.16-26-18.30-19.33-22.6  
Solo la domenica

### SERVIZI AUTOMOBILISTICI

P. Brembana-Carona: 9.3-10.30 estivo; 16.30-18.5 sabato e lunedì - Carona-P. Bremb: 6-10 agosto: 14.15-12.10 fest. luglio: quot. agosto - P. Brembana-S. Brigida: 9.5-10.30-16.30-19.5 - S. Brigida-P. Brembana: 6.15-10.10 15.20-17.30 - P. Brembana-Mezzoldo: 10.30-10.5 - Mezzoldo-P. Brembana: 6.15-15.30 - P. Brembana-Piazzatorre: 9.5-16.30 - Piazzatorre-P. Brembana: 10.17.5 - P. Brembana-Roncobello: 10.30-16.25 fest. agosto - Roncobello-P. Brembana: 6.15-15.30-17.10 fest. agosto

## Assumpta est Maria in Coelum

La tradizione cristiana ha incoronata Maria Vergine di un sorto singolare, oltre alla corona dei Santi, alla quale la morte pone l'ultimo fiore. Per gli altri Santi il giorno della morte si chiama Natalizio o giorno della dormizione o del trionfo — ma per lei è chiamato anche giorno dell'Assunzione, ossia dell'atto divi-

polero vuoto con solo l'ultimo sudario, e fra lo stupore degli Apostoli i prodigi si moltiplicano e un profumo di paradiso imbalsama l'aria tutt'intorno.

Intorno alla tomba della più pura creatura si è formata una corona di tradizioni, di leggende, che ben si capiscono se si tien conto dell'amore



no che abbraccia a Sè nel suo regno tutta Colei che in terra aveva generata alla redenzione il Verbo umano.

Che questa tradizione sia più che legittima e consona ai sentimenti cristiani, nessuno lo porrà in dubbio: basta osservare da una parte la più assoluta tranquillità e certezza nella fede del popolo a tale Mistero, e dall'altra lo slancio entusiastico della festa della Madonna di mezz'agosto, dalla liturgia alle dimostrazioni popolari.

Se però cerchiamo l'origine di tal festa nella Chiesa, dobbiamo confessare che le nostre ricerche dovranno fermarsi al III secolo, mancandoci dati interiori che ci rischiarino circa l'origine della cura tradizione. Sembra che in origine si distinguessero due feste: una della morte o dormizione di Maria, e l'altra dell'Assunzione, che più tardi sarebbero state riunite in una sola.

Sul giorno e sul luogo del transito di Maria gli scrittori non sono d'accordo: la stessa incertezza s'aggira sul luogo della morte. E' facile pensare qual valore s'ha da concedere al racconto particolareggiato che ci danno di essi autori di secoli posteriori, incominciando dal Damasceno che la descrive con le più scrupolose minuzie.

Sul modo della morte essi spiegano un fascio di luce che tutto trasforma. Quivi non dolori, non agonia, non la rigida glaciale opera dell'ultima nemica dell'uomo, ma un sospiro ardente, un'ansia irresistibile, un'estasi d'amore cui cedono gli ultimi lacci che ritengono l'anima santa prigioniera d'un corpo immacolato. Dopo la morte l'accesso racconto ci fa assistere a funerali piissimi, alla sepoltura nel villaggio di Getsemani, nella valle di Giosafat: poi ci mostra lo spettacolo d'un se-

intenso e della venerazione dei cristiani per la Madre di Gesù, e dell'ardente fantasia degli Orientali. La ricerca storica non può opporre una smentita, ma neppure ha portato ancora la sua luce serena. Della Vergine parlano pochissimo gli stessi Angeli, e la storia del Cristianesimo antico ne sfiora appena il tema a sprazzi discreti. Nei primi secoli lo spirito dei fedeli si occupa quasi esclusivamente della figura del divino Maestro; ma dopo il Concilio di Efeso (a. 431), che proclamò la divina Maternità di Maria, il culto di Lei cresce d'intensità e di grandezza di secolo in secolo.

Le feste dell'Assunzione cade nel bel mezzo d'Agosto, ed è una festa trionfale che si celebra in tutti i santuari, in tutte le cappelle perdute tra le selve o arrampicate sui monti, tra il fiammeggiare del cielo e il rigoglio della terra ricca dei frutti maturi.

Regina anche dell'estate, la Vergine procede sorridente nella calma della natura, e sembra benedire alla fecondità del mondo. Ella, la feconda Vergine il cui frutto benedetto è Dio Redentore.

Ed al tripudio degli uomini la Chiesa nella liturgia fa corrispondere l'inno dei celesti. La splendida salmodia della festa s'apre con l'applauso degli Angeli alla Regina dei cieli, con la visione del soglio stellato preparato dal Re della gloria: ci si mostra la Vergine terribile trionfante del Maligno, elevata là dove noi dobbiamo seguirla attratti dai balsamici profumi della sua vita purissima.

Il Tiziano ha dipinto sopra una celebre tela la scena sublime dell'Assunzione di Maria, cose la figurano la fantasia e la pietà dei primi cristiani. Mentre la Vergine s'eleva

maestosa in seno agli Angeli e scompare nel profondo dei cieli, in terra sulla sua tomba aperta s'inclinano gli Apostoli, che dalla tomba spunta un rigoglio di fiori che la trasformano in una aiuola densa dai colori smaglianti.

Oh! se abbiamo corta la vista per seguire la Vergine nel suo trionfo, se si perde la fantasia nelle conget-

ture di una gloria che occhio non vede, né pensiero indovinò mai, ci resta pur la terra che Essa lasciò fiorita delle sue virtù, profumata dal suo ricordo, fecondata dall'esempio. Percorrendo il sentiero da Lei percorso, coltiviamo i fiori delle virtù, che saranno in noi, come nella Madre nostra, fiori che ci frutteranno la gloria senza tramonto.

## Col Buon Pastore

La Visita Pastorale è imminente e per tutta la Valle si nota un fervore di preparazione confortante.

Le Chiese sono frugate in ogni angolo, le case parrocchiali, gli Oratori si rinnovano, in ogni predica, nelle conversazioni private, i Parroci esortano, stimolano, e la loro parola portata nelle famiglie diventa l'argomento nelle conversazioni famigliari, e si svolgono o si stanno dovunque preparando temi solenni di predicazione.

In mezzo a tanto dilagare di concezioni materialistiche, quanto bene la all'animo e quanto più largo ci viene il respiro alla constatazione che non tutto è morto, che l'amore al Pastore, alla Chiesa è ancora vivo nel nostro popolo, anche se qualche volta sembra seguire l'andazzo del tempo e preoccuparsi poco degli interessi della religione, anche se talvolta esternamente dimostra una certa contenuta sostenutezza che, a primo aspetto, potrebbe indurre a considerazioni meno consolanti.

Il Pastore è in cammino, è vicino e tutti i cuori si preparano ad accogliere come si conviene il Padre affettuoso che viene tra i suoi figli.

Che le scorie che rendevano meno trasparente le fiamme del nostro amore siano eliminate, così che il Pastore parta da noi portando nel cuore il conforto che le sue pecorelle sono tutte al sicuro, in un solo ovile, dalla carità di Cristo!

Ad assicurare però frutti spirituali abbondanti e duraturi, è necessario penetrare nello spirito della S. Visita Pastorale e comprenderne il profondo significato.

La Chiesa, — Chiesa militante, Chiesa purgante, Chiesa trionfante — che è percorsa da una sola linfa: la vita sgorgante dal Capo supremo che è Cristo. Le membra quindi non sono disgiunte, ma comunicano, nel Capo, fra loro e si partecipano a vicenda i propri beni.

Ad accrescere, ad intensificare questa dolcissima Comunione fra i membri della Chiesa, ecco le grandiose manifestazioni della Chiesa stessa: fra esse, in primo ordine, la S. Visita Pastorale ha la sua ripercussione.

L'incontro cioè del Messaggero di Cristo coi fratelli in Cristo, del Padre coi figli. Considerata in questa luce, la venuta del Vescovo di quali fulgori affascinanti non s'ammanta!

Se poi si pone mente al solenne e rimemorabile secondo il quale si svolge la S. Visita Pastorale, è tutta un'onda di mistica poesia che investe, è tutta una dovizia di preziosi ammaestramenti spirituali che si comunica e, amabilmente, s'innona. Diamovi uno sguardo fugace.

Dapprima, ecco il triduo di preparazione e la confessione generale. Dove è il peccato non può penetrare la grazia: le membra infette sono ancora si congiunte all'organismo, ma non ricevono, non possono ricevere la linfa vitale che le fa rifiorire. E' necessario purgare i canali perchè attraverso di essi la grazia scorra abbondante e da essi si dirami in tutte le parti dell'organismo.

Purgati così i cuori, tutti si muovono incontro al Vescovo. Ecco che arriva. L'accoglie il suono festoso delle campane che dicono l'amore e la gioia del popolo. Il Vescovo veste gli indumenti di rito e, in ginocchio, bacia il Crocifisso che il Parroco gli porge. Il momento è solenne. Cristo che per gli uomini si è incarnato ed è morto sulla Croce, che per amore ha voluto scendere fino al gradino

più basso dell'umanità, per abbracciare tutti gli uomini, anche i più miseri, ed elevarli al trionfo della risurrezione, riceve il bacio del suo Mandato, che ripieno del suo amore, si fa poi incontro al suo popolo, per tutti vedere, per tutti conoscere, per tutti cercare, anche i più umili, an-



che i più lontani da Lui, per tutti accogliere in paterno amplesso.

Il cuore del Vescovo si sente dilatato e vi sente palpitare il cuore di tutti i suoi figli, e il popolo sente in sé ripercuotersi l'affetto del Padre: tutti i cuori palpitano all'unisono, una gioia immensa li invade, gioia che, al muovere della processione, trabocca nell'antifona: « Sacerdos Pontifex » nel cantico di Zaecaria e nel « Te Deum », il cantico dell'entusiastico ringraziamento.

La processione giunge in Chiesa: il popolo è raccolto intorno al Pastore. Come è naturale, a questo punto l'orazione per il Vescovo è recitata dal Parroco a nome del popolo. Il Padre è commosso, e in forma solenne imparte ai figli la sua benedizione solenne, e parla a loro comunicando a ciascuna anima i tesori della divina sapienza; parola santa che illumina, che amabilmente richiama, che efficacemente addita la via che conduce alla vita.

Ma ecco che un sentimento di umiltà si diffonde. I figli sono stati benedetti dal Padre, ma il ricordo delle loro colpe è ancora vivo. Come chiedere perdono? Non possono che far ricorso alla Chiesa trionfante. E allora che un prete intona il Confiteor in cui prima si confessano le proprie colpe davanti a Dio, alla Vergine, ai Santi, e si batte il petto in segno di pentimento e quindi si pregano di nuovo la Vergine e i Santi perchè intercedano presso Dio e ci ottengano il desiato perdono.

Il Padre è ben contento di perdonare, e fa scendere nelle anime nuovamente la sua benedizione e, come segno del suo perdono, concede una indulgenza di 50 giorni.

La Chiesa militante e trionfante è presente e si sono fuse in un solo sentimento. Non deve mancare la Chiesa purgante. Si iniziano difatti le esequie in chiesa e al Cimitero per le anime dei defunti.

Come la Chiesa trionfante prima aveva ottenuto il perdono alla Chiesa militante, così ora i Celesti Comprensori, i purificati, i Vintori, in fervida prece, premono sul cuore di Dio per le anime purganti. Che cosa di più bello, di più con-

fortante di questa comunione di spiriti?

La visita alla SS. Eucaristia e la Benedizione Eucaristica suggellano i nobili sentimenti suscitati dal primo incontro.

All'indomani, ecco di nuovo unito il Pastore e il gregge all'altare per la celebrazione e per la partecipazione ai Misteri Eucaristici, per la comunicazione solenne dello Spirito Santo a coloro che chiedono di ricevere nella Cresima il sigillo della Santa Milizia di Cristo. Segue quindi l'esame minuto della parrocchiale, dell'Archivio Parrocchiale, degli Oratori, l'edificio sacro, le sacre suppellettili, i libri, i registri, le carte antiche e recenti, tutto viene osservato per accertarsi il Vescovo che tutto è in ordine, tutto è rispondente alle esigenze del culto sacro. Nel pomeriggio il Sacro Pastore — come Cristo sulla spiaggia di Nazareth — raccoglie intorno a sé i piccoli per sentire con qual profitto apprendono la scienza di Dio; quindi parla nuovamente a tutto il popolo per tutti incoraggiare al bene.

Prima del congedo, una nuova benedizione Pastorale, affinché Dio — che è Padre dei lumi e dal Quale viene ogni dono perfetto — confermi, fecondi, santifichi.

E riparte il Pastore, in cerca di altre pecorelle, affinché i fedeli della intera Diocesi unum riteat per Cristo, con Cristo e in Cristo. L. N.

## In morte del Vescovo bergamasco S. Ecc. Mgr Maurizio Crotti

Il giorno 25 Luglio, alle 11,20, moriva nel Reparto 2° Medicina dell' Ospedale « Principessa di Piemonte » di Bergamo, S. E. Mons. Maurizio Crotti dell'Ordine dei Cappuccini, Vescovo di Città di Castello.

Mons. Virgilio Crotti (al secolo Francesco) era nato a Villa di Serio il 9 maggio 1871, da Policarpo e da Marchesi Carolina. Aveva quindi poco più di sessant'anni.

A 20 anni entrò nel Noviziato dei Cappuccini, nel Convento di Lovere. Emise la professione religiosa il 26 settembre 1893. Studiò filosofia nel Convento di Brescia e Sacra Teologia nel Convento di Borgo Palazzo in Bergamo, distinguendosi sempre per pietà, prontezza d'ingegno e amore allo studio. Fu ordinato Sacerdote il 25 febbraio 1899 nella Cattedrale di Bergamo da Mons. Camillo Guindani, Vescovo Diocesano. Insegnò successivamente per 28 anni lettere, scienze, filosofia e sacra teologia negli studi dell'Ordine. Ultimamente teneva la Cattedra di filosofia nel Convento di Cremona, ove fu chiamato dalla fiducia di Mons. Gazzani, Vescovo di Cremona, per lo stesso insegnamento nel Seminario Diocesano e presso il Collegio delle Re. de Madri Canossiane.

Per quattro trienni fu eletto Definitor Provinciale e nello scabroso periodo bellico resse come Provinciale Ministro la vasta Provincia dei Cappuccini Lombardi.

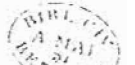
E questo complesso di ottime qualità intellettuali e morali, lo resero degno che il 20 marzo 1933 venisse eletto Vescovo di Città di Castello.

Consacrato nella nostra Cattedrale il 23 Aprile successivo, faceva poi il suo solenne ingresso nella diocesi assegnatagli fra l'indimenticabile entusiasmo dei suoi nuovi figli.

Ed ora, a poco più di un anno di distanza, l'eminentissimo Prelato è già stato chiamato da Dio alla Gloria che non conosce tramonti.

A Bergamo gli vennero rese solenni e commosse onoranze funebri.

All'anima eletta, innalziamo commossa la nostra preghiera.



# Il Cancelliere d'Austria Dollfuss assassinato

Mercoledì 25 Luglio, verso le ore 13, un gruppo di banditi nazional-socialisti, travestiti da soldati austriaci si impadronirono della stazione radio di Vienna e facevano annunciare che il Cancelliere Dollfuss era dimissionario ed al suo posto era stato nominato Rintelen, ministro d'Austria a Roma.

Nello stesso tempo un piccolo gruppo di banditi penetrava alla Cancelleria ed ivi sequestrava il Cancelliere Dollfuss, col Ministro Fey.

Contro il Cancelliere il capobanda sparava due colpi di rivoltella, colpendolo alla spalla ed alla gola. Sembra che le ferite non fossero mortali, ma siccome intendimento dei sicari era di ucciderlo, così lo lasciarono morire per dissanguamento, rifiutandosi di chiamare un medico ed un sacerdote, malgrado la preghiera del moribondo.

Quando gli assassini compresero che il colpo di mano non era completamente riuscito, chiesero che per liberare i Ministri dalle loro mani venisse loro garantito un salvacondotto fino alla frontiera tedesca.

Il Presidente della Repubblica Miklas interrogato, rispose che non accettava di parlamentare con degli assassini, malgrado questi avessero avuto l'assicurazione che il Ministro tedesco a Vienna, avrebbe facilitato il loro trasporto alla frontiera. Quando poi si seppe che il Cancelliere Dollfuss era ferito, allora venne dato l'ordine di arresto di tutti gli assassini. Ne vennero arrestati 141.

Intanto il Presidente Miklas passava i poteri al ministro Schussnig in attesa dell'arrivo del Vice Cancelliere principe von Stahrenberg che si trovava in Italia.

La signora Dollfuss che si trovava a Riccione insieme con i figli, ospite della signora Mussolini, venne avvertita da Mussolini della gravissima sciagura. Essa partiva immediatamente in velivolo per Vienna.

Mussolini rientrava immediatamente a Roma e dava ordine di un raggruppamento di divisioni verso la frontiera austriaca, per essere pronte ad ogni evenienza.

Intanto egli spediva al Vice Cancelliere austriaco un telegramma che riproduce in parte:

« La tragica fine del Cancelliere Dollfuss mi addolora profondamente.

« Legato a lui da rapporti di personale amicizia e da comuni vedute politiche, ho sempre ammirato le sue virtù di statista, la sua proba semplicità, il suo grande coraggio.

Accogliete le espressioni delle condoglianze che interpretano il sentimento unanime di esecrazione e di rimpianto del popolo italiano. - Mussolini ».

La notizia dell'assassinio del Cancelliere Dollfuss ha prodotto grande emozione nel mondo e da tutti si affermò la responsabilità tedesca.

Il S. Padre rimase profondamente addolorato per il truce delitto ed inviò al Presidente Miklas un telegramma.

## Dollfuss il Cancelliere cattolico

La stampa mondiale è unanime nel deplorare la morte del Cancelliere Dollfuss. La sua scomparsa viene considerata prevalentemente dal punto di vista politico e si deplora la morte del patriota che si era dichiarato il campione inflessibile dell'indipendenza della sua Patria.

Giova osservare però che le varie Nazioni più che simpatia per l'indipendenza austriaca, sentono avversione ad un eccessivo ingrandimento territoriale tedesco. Si preferisce la piccola Austria indipendente, solo perché si teme la troppo grande Germania.

Ma per noi la figura di Dollfuss non è tanto grande per la difesa dell'indipendenza austriaca, quanto per il tentativo fatto di creare uno Stato moderno e cristiano. Non cristiano perché tale era il suo Capo, ma cristiano nelle sue leggi, nello spirito animatore de' suoi provvedimenti sociali, cristiano perché imbevuto dei principi della democrazia cristiana può far vivere uno Stato, nel rispetto degli altri diritti, nel rispetto delle libertà essenziali dei cittadini e soprattutto nel rispetto, anzi nella devozione ai principi sociali del Cristianesimo, quali sono stati esposti nelle grandi encicliche papali.

Questa è per noi la vera grandezza di Dollfuss.

E se si pensa a questo suo atteggiamento, si può spiegare perché, pur sentendosi aiutato a mantenere il suo Paese libero dall'egemonia tedesca, egli sentiva la sua posizione non salda.

Si voleva sì un'Austria indipendente, ma si voleva proprio un'Austria, Stato cristiano? Con tutto quel

massonismo che ancora impera in buona parte degli Stati Europei, è possibile pensare che si volesse permettere lunga vita ad un'Austria cristiana?

Qui si può misurare l'eroismo dell'uomo di Stato austriaco sì, ma cristiano soprattutto. Uomo di fede; uomo di azione. Forse egli sentì la distinzione che facevano in lui coloro che lo aiutavano solo ad opporsi alla Germania, ma che certo non vedevano di buon occhio in lui il cattolico, Capo di uno Stato cristiano. Ma egli non la fece questa distinzione in sé. Nel piccolo corpo che aveva una grande anima diritta, un carattere tutto d'un pezzo e quel che egli era trasfusa nello Stato, senza ombra di debolezza, senza dubbi e senza incertezze.

Molti erano contro di lui, più di quel che non si crede; contro, perché impediva il dilagare del nazismo, contro, perché si diceva ed era l'ispiratore dello Stato cristiano. Violenza aperta, contro il campione dell'indipendenza austriaca, guerra subdola contro l'alfiere di uno Stato cattolico. La prima lo ha abbattuto violentemente, prima che la seconda riuscisse a demolirlo.

Dinnanzi alla salma di quest'uomo, qui le circostanze imposero risoluzioni dolorose, di cui si potranno discutere alcuni atteggiamenti, al quale però nessuno oserà negare grandezza di spirito, dirittura di carattere, fierezza d'animo e sprezzo della vita, si inclinano i cattolici e per la sua anima innalzano al Signore la preghiera della pace eterna.

## Nella Presidenza del Reich: da Hindenburg a Hitler

Il Presidente del Reich, feld-Maresciallo Paolo von Hindenburg Benneckendorff è morto il 2 Agosto alle ore 9. Era sulla soglia degli 87 anni.

L'« Osservatore Romano », dopo una diffusa biografia dello scomparso, così ne sintetizza le eminenti doti di soldato e di Capo di Stato: « Il Maresciallo Hindenburg rappresentava per il popolo tedesco la Patria, nelle sue tradizioni, nelle sue affermazioni, nelle sue speranze. Tra correnti di partiti, passioni e fermenti, egli agì come legge di compensazione, come forza centripeta. Palladio di concordia all'interno, simbolo dell'autorità germanica all'estero, vide e comprese la necessità di assicurare l'autorità e il prestigio dello Stato nell'autorità e nel prestigio della suprema magistratura che, dopo la Costituzione di Weimar, aveva assunto dinanzi alla storia e alla vita, l'onerosissimo compito non solo di succedere alla corona imperiale e ai suoi fastigi ma di sostituirla, senza abbassare gli occhi del mondo la dignità del Reich.

Il Maresciallo, Presidente a tarda età, dopo le immani fatiche della guerra, assolse fermamente questa missione; e la Germania che gli deve nella dolorosissima prova della guerra, l'innata fama del suo esercito, gli deve anche, nella dura prova della pace, una così alta affermazione.

Oggi, alla memoria di lui innalzano il proprio pensiero reverente tutte le Nazioni, tutti gli uomini che riconoscono l'intelligenza, il valore, il sentimento del dovere posto al servizio dei concittadini, a difesa e ad usbergo del Paese. Vadano le nostre condoglianze al popolo tedesco, tra cui tanti nostri confratelli di fede nobilitati di quale nobile moderazione si nutrisse lo stesso pensiero religioso del Capo del Reich, e quale deferenza egli professasse per la Santa Sede e per il Sommo Pontefice, come ne danno testimonianza eloquente i patti che tra la Germania e la Chiesa segnarono una nuova era di intesa, che confidiamo feconde di bene per tutti ».

Dalla morte del Maresciallo Hindenburg, Hitler in virtù della Legge promulgata nella notte dal 1.º Agosto è divenuto anche capo dello Stato Germanico assumendo il posto di Hindenburg, Presidente del Reich.

**Dott. PIERO LEIDI**  
dei Sanatori di Pratomaso e Davos

GABINETTO DI CONSULTEZIONI E DI CURA per

**Malattie Polmonari**  
RAGGI X

Orario: Feriali ore 9-11 e 14-17  
Martedì e Sabato soltanto pomeriggio

**BERGAMO** Via Tasca, 3  
Telef. 42-44

# Rubrica Missionaria

## Protestanti e Cattolici in India

Dal censimento governativo, su 5 milioni 196.756 cristiani in India, 2 milioni 818.241 sono cattolici, 2 milioni 378.515 sono protestanti. Nella residenza di Madras, i protestanti sono di poco superiori ai cattolici; nel Bihar e l'Orissa, che comprende il Chota Nagpore i protestanti superano di parecchio; 69.053 contro 33 mila 133; a Bombay invece i cattolici sono 150.488 contro 84.220 protestanti.

Nel 1852, i protestanti in India erano 91.092; il loro progresso è dovuto specialmente agli istituti di istruzione che essi hanno fondato. Nell'India Britannica 18.813 tra uomini e donne protestanti sono dediti all'insegnamento e 12.916 soltanto all'evangelizzazione, cioè 6.000 di più all'insegnamento!

Il totale è che 31.729 persone sono adoperate dai protestanti per evangelizzare le Indie. Quanti sono gli evangelizzatori cattolici? Molti di meno certamente e molto più sprovvisti di sussidi finanziari, se si considerano le risorse di cui dispongono le sette anglo sassoni.

# Da una quindicina all'altra

## Città del Vaticano

### Il Papa a Castel Gandolfo.

Il Papa ha lasciato in questi giorni il Vaticano per recarsi alla villa pontificia di Castelgandolfo, dove è giunto acclamato dalla folla che gremita la piazza antistante il palazzo.

### Il Santo Padre ai Giovani cattolici...

Il S. Padre ha ricevuto i giovani di A. C. che hanno partecipato alla Settimana nazionale di studio al Collegio di Mondragone.

Il S. Padre fermatosi dinanzi al Rettore del Collegio gli ha detto con amabile bontà: « Intendiamo abbiate fatto a Noi stessi quanto voi avete fatto a questi giovani, perché Noi altra volta abbiamo detto a loro: « Noi siamo voi e voi siete Noi ». Frase significantissima che dice tutto il Suo affetto verso la diletta Gioventù.

Il Papa ha poi passato in rassegna tutti i giovani, chiedendo del luogo di provenienza e soffermandosi a volta per incoraggiare, lodare e benedire, e successivamente ha rivolto loro un paterno discorso.

### ... e alle Dirigenti di G. F.

Settecento dirigenti delle Associazioni femminili di A. C. hanno frequentato a Roma il corso speciale di lezioni sul pensiero della Chiesa dinanzi al protestantesimo, tenuto da Mons. Olgiati. Al termine del corso le partecipanti sono state ricevute dal S. Padre, che ha rivolto loro un paterno discorso di circostanza.

### Il nuovo faro di Messina sarà acceso dal Papa a mezzo Radio

Il Pontefice ha fatto annunciare a Mons. Pagni, Arcivescovo di Messina, che aderendo al desiderio da lui espresso, la sera del 12 agosto illuminerà dalla sua Biblioteca privata, di sua mano, la grande immagine della Madonna della Lettera, che si erge maestosa sulla punta di San Salvatore, all'imbocco del porto di Messina, e, a mezzo della radio, benedirà personalmente la risorta città, il suo popolo ed il suo clero.

## In Italia

### Una nuova invenzione di Marconi.

Giuglielmo Marconi ha portato a termine, dopo tre anni di studi, una nuova invenzione destinata anche a rendere grandi benefici all'umanità. Questa sua nuova geniale applicazione che continua e completa le sue precedenti invenzioni è il radio-faro. Una nave può essere guidata anche in mezzo alla nebbia più fitta, anche in mezzo alla più tremenda burrasca, sia pure in condizioni di assoluta invisibilità, in un porto; può essere guidata sicuramente lungo la sua rotta da questo radio-faro, inventato da Marconi.

### I disoccupati in diminuzione.

La disoccupazione, grazie a Dio, è in diminuzione in Italia. Contro 995 mila 448 disoccupati al 30 Aprile u. s., avevamo al 31 maggio 940.257 disoccupati, cifra che nel giugno si è ridotta ancora di molto. Iddio benedica gli sforzi di tutti gli uomini di buona volontà e conceda il pane quotidiano, alle coscienze a Lui pacificate ed amiche.

### L'apertura e l'esercizio della caccia.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il decreto riguardante l'esercizio della caccia per l'annata 1934-35 che

Il successo delle Missioni cattoliche quindi è dovuto alla grazia di Dio e alla vita di dedizione e di abnegazione dei nostri missionari.

Quanto di più essi non farebbero se avessero maggiori aiuti per poter estendere le loro fondazioni e cure di più le scuole ed i collegi!

## 60.322 conversioni nell'Anno Santo negli Stati Uniti

Durante l'Anno Santo commemorante il XIX Centenario della Redenzione si è avuto negli Stati Uniti un totale di 60.322 conversioni alla fede cattolica.

## Conversione al cattolicesimo di una nobile protestante

Nel raccoglimento devoto della vestusta chiesa di S. Agata, a Moltrasio, (Como) la Baronessa Ruby Gertrude Amelia von Sederlhorn Nalder ha abiurato gli errori del protestantesimo davanti al Parroco, appositamente delegato da S. E. Mons. Vescovo di Como, ed ha ricevuto il Battesimo. E mercoledì mattina, nella cappella privata di Sua Eccellenza a Como, ha fatto la prima S. Comunione ed ha ricevuto il Sacramento della Cresima.

per la caccia col fucile si aprirà il 2 settembre e si chiuderà il 6 gennaio. Il decreto enumera poi le eccezioni del caso.

## In Provincia

### La morte di un Missionario bergamasco.

Un telegramma da Chang-sha, in Cina, annuncia la morte del missionario bergamasco Padre Stanislao Comotti, in seguito ad insolazione, mentre ancora godeva ottima salute e compiva apostolato di bene in mezzo ai suoi cristiani, che tanto amava e dai quali era tanto amato.

### Per il risanamento rurale della bergamasca.

E' sorta a Bergamo la Società « S. A. L. U. S. ». Lo scopo principale ed immediato dell'istituzione, cui le Autorità della Provincia di Bergamo hanno assicurato il loro consenso ed appoggio, è la costruzione di un acquedotto consorziale dell'Isola e Comuni pedemontani, atto a fornire di acqua potabile, in quantità sufficiente in ogni stagione e con qualsiasi condizione atmosferica, tutti i Comuni della zona che comprendono oltre sessantacinquemila abitanti suddivisi in circa 300 gruppi rurali fra capoluoghi, frazioni e cascinali distribuiti su 100 chilometri quadrati di territorio agricolo e collinare. I Comuni interessati a tale opera sarebbero 21 in provincia di Bergamo e 2 in provincia di Como.

### Quattro milioni erogati dal Duce per il risanamento di Bergamo Alta.

Il Podestà ha emesso una deliberazione di grande importanza riguardante il risanamento della Città Alta, nella quale esprime, inoltre, la gratitudine al Duce che ha generosamente erogato quattro milioni a titolo di sussidio fisso.

### Per le opere di risanamento sono stanziati 10 milioni.

### L'esplorazione notturna di un abisso in Val Canale.

Dai Gruppi Grotte di Cazzaniga e di Milano è stata esplorata la Lacca di Zurino, una cavità verticale situata a 1320 metri in Val Canale.

La caverna si apre in mezzo ad una ombrosa pineta ed il modesto foro che ne costituisce l'ingresso immette ad una spaccatura profonda più di ottanta metri. A quota 81 la spaccatura si restringe all'improvviso e non consente di procedere oltre.

### L'esplorazione è durata dalle otto di sera alle quattro del mattino.

### I lavori per il nuovo Ponte di Sedrina.

L'opera di grande importanza sta per essere iniziata da parte della Provincia, al primo ponte di Sedrina, sul Brembo; il quale verrà sostituito da un nuovo ponte in direzione rettilinea col secondo, sul torrente Brembilla, nonché con la successiva galleria.

Verrà tolta così una grave insidia della strada provinciale Bergamo-San Pellegrino; anche perché questo secondo ponte sul Brembilla verrà anch'esso allargato.

Inoltre, mentre la viabilità verrà posta in condizione di perfetta sicurezza, la località, già pittoresca per se medesima, acquisterà nuova bellezza panoramica e pertanto maggiore importanza turistica.

### Grandinate in Alta Val Brembana.

Furiosi temporali si sono scatenati

in questi giorni nella zona di S. Martino de' Calvi in Alta Valle Brembana. L'acqua torrenziale è stata in certi punti seguita da violentissima grandinata. Parve tempo dopo l'uragano, la grandine imbiancava ancora la zona quasi come se fosse nevicata.

## All'Estero

### Dopo i funerali di Dollfuss.

La Corte Marziale d'Austria ha giudicato e condannato a morte per impiccagione i due protagonisti dell'assassinio. Essendo stata respinta la domanda di grazia, la sentenza è stata eseguita subito.

La vedova Dollfuss ha fatto ritorno a Riccione, dove passerà coi figli qualche tempo per riposare e rimettersi.

In merito alle responsabilità della Germania circa il moto rivoluzionario scoppiato in Austria, che costò la vita al Cancelliere, risulta in modo certo che in Germania tre giorni prima dei tristi avvenimenti, si sapeva di essi e si erano preparati per la stampa, illustrazioni e testate per dar notizia della rivoluzione austriaca, quando fosse scoppiata.

### Spaventosa inondazione in Polonia...

Governo e popolo sono di fronte all'immane compito di riparare alle funeste conseguenze della terribile inondazione dei giorni scorsi. I colpiti dalla sciagura superano i 200 mila e i danni si fanno ascendere a più di un miliardo di zloty, cioè oltre due miliardi di lire. E' stata iniziata una raccolta di fondi e il Presidente della Repubblica ha fatto revocare tutti i ricevimenti previsti per l'agosto al Castello, disponendo che i fondi relativi siano devoluti a favore delle vittime.

### ... e incendio immane in Francia.

Di questi giorni i nostri quotidiani hanno informato intorno a un colossale incendio scoppiato in Francia, nella Corte Provenzale. In esso, purtroppo si sono avute anche vittime umane, fra cui un operaio italiano. Il Castello di Capo Benot, venti ville e magnifici boschi sono andati distrutti; i danni superano i 100 milioni.

## INTERESSI VALLIGIANI

### Nella Pia Opera Gervasoni

Nell'amena posizione che tutti conoscono, tanto da essere attualmente prescelta dalle Superiori Gerarchie per una numerosa colonia montana, la nostra Scuola Secondaria Paragonata di Avviamento Commerciale, in un ambiente completamente rinnovato di aule, arredamento didattico, esigenze sanitarie, è in grado di continuare con sempre miglior profitto la sua benefica opera di istruzione ed educazione.

Gioverà, onde evitare equivoci, e chiarire le idee, mettere in evidenza lo scopo specifico della Scuola, il valore del titolo rilasciato, e la possibilità aperta ai licenziati dalla scuola stessa.

Con decreto Reale dell'anno 1917 la nostra Scuola venne in tutto paragonata agli Istituti Regi, quindi attesa a rilasciare titoli di studio governativi, ad ogni effetto legale.

L'insegnamento comprende: Le scuole elementari complete, la Scuola Secondaria di avviamento commerciale, il corso integrativo di latino.

La scuola secondaria di avviamento commerciale, a cui si accede dalla quinta elementare, o con apposito esame di ammissione, consta di un corso di tre anni. Secondo i programmi ministeriali l'insegnamento, specie nel terzo corso comprende materie prettamente commerciali, quali la Ragioneria, Computisteria, Pratica commerciale, Mercologia, cosicché i licenziati possono con la conoscenza delle principali istruzioni commerciali avviarsi seriamente nel commercio, negli impieghi presso case commerciali, bancarie o industriali, con la adeguata preparazione tecnica.

Gioverà rilevare che oltre al conseguimento della licenza, dopo il corso triennale suddetto, coloro poi che desiderassero continuare negli studi possono, con la licenza della scuola, integrata da un esame supplementare di latino, il cui corso è tenuto, facoltativamente nella scuola stessa, possono essere ammessi alla quarta Istituto Tecnico Inferiore, così da poter continuare all'Istituto Superiore nella Sezione di Ragioneria Agrimensura, o alla quarta Istituto Magistrale, onde conseguire il diploma di maestro.

Inutile mettere in evidenza l'importanza di una conveniente istruzione professionale, richiesta oggi a ogni classe di persone che dovranno domani affrontare i difficili problemi della vita.

# Cronaca dell'Alta Valle Brembana

## Ufficio di Stato Civile di Bergamo

Movimento della popolazione dal 22 al 28 Luglio 1934-XII

Nati	N. 46
Nati morti	1
Morti	30
Matrimoni	9

## AVERARA

**FESTE PATRONALI.** — Anche quest'anno le nostre solennità si celebrarono con conveniente splendore e buono l'esito, sia per la frequenza ai SS. Sacramenti, come alle funzioni svoltesi in una atmosfera di sacro entusiasmo. Ha dato maggior lustro alle nostre feste l'intervento di Monsignor Can. Bianchi, Arciprete della Cattedrale, già nostro Prevosto per ben 16 anni, il quale tenne i panegirici di S. Giacomo e di S. Pantalone, ed ha parlato da pari suo con parola feconda e nutrita, ed è stato ascoltato con religiosa attenzione.

**FESTA IN VALMORESCA E IL NUOVO LOCALE SCOLASTICO.** — Domenica 5 Agosto fu celebrata la tradizionale festa della B. Vergine della Neve nella lontana frazione di Valmoreasca. Alle ore 10, Messa cantata con sottoparato; al Vangelo tenne il panegirico Don Mario Galimberti di Cremona. E' una cara festa che merita il più vivo e caro ricordo ed il pellegrinaggio di tutta la parrocchia. Una notizia che sarà appresa con piacere da tutti i Valmoresechi è l'inizio dei lavori del locale scolastico e per il prossimo anno sarà un fatto compiuto. Il lavoro intenso e faticoso prestato gratuitamente durante la stagione invernale da tutta intera la frazione, non escluse le donne, nel preparare il materiale: sabbia, ghiaia, sassi, legname, ecc. ecc., sta per essere premiato, ed i vostri figli vi benediranno per sempre. Ci ripromettiamo di scriverne più a lungo ad opera ultimata.

**SALONE-TEATRO.** — Ai nostri carissimi giovani che continuamente chiedono ai genitori se il salone-teatro tanto desiderato e per cui hanno tanto lavorato è terminato, se è riuscito bello, ecc. ecc., diremo subito che non è ultimato, ma possiamo dire che il pianterreno è ultimato e, modesta a parte, promette di riuscire veramente bello, e per il prossimo inverno aprirà i suoi battenti a tutti i giovani di buona volontà che desiderano intrattenersi e divertirsi.

**ALL'OSPEDALE.** — Passerini Caterina fu Raffaele, il giorno 2 corr., alle ore 20, venne trasportata all'ospedale Principessa di Piemonte per essere operata di appendicite. Venne d'urgenza sottoposta all'operazione ed ebbe esito veramente felice, ed il suo stato non desta alcuna preoccupazione.

Midali Elisabetta in Bottagisi da giorni è ritornata a casa completamente guarita.

**In parrocchia:** Egman Antonio da tempo è ammalato e nonostante lievi speranze presentate per alcuni giorni di miglioramento, è ritornato ad essere piuttosto grave. Auguriamo ben di cuore pronta guarigione colla promessa del nostro ricordo nella preghiera ai nostri due ammalati.

**DUE CULLE.** — Le famiglie Lazzaroni Luigi e Egman Valentino, sono state allietate dal sorriso di una bambina la prima, e di un bambino l'altra, che al fonte battesimale presero i nomi di Santina Noemi e Luigi Giorgio.

**NOVENA E FESTA DEL S. ROSARIO.** — La quarta del corr. mese 27, avrà luogo la nostra cara festa ad onore della Madonna del S. Rosario. Il giorno 16 si incomincerà la novena. Voi, carissimi emigrati, unitevi a noi nel prepararsi degnamente e meritarsi il valido suo patrocinio. Nessuna scusa vi può dispensare dal fare la novena; la preghiera si può fare sempre e dappertutto; in casa e fuori di casa, colle labbra e col cuore. Chi vuol salvarsi ricordi che la chiave del Paradiso è e sarà sempre la preghiera.

## BARESI

**NECROLOGIO.** — Presso la figlia Caterina, cui era legata da speciale predilezione, il giorno 15 u. s. serenamente si spense all'età di 83 anni *Begnis Giulio*, chiudendo una vita consacrata al bene, al lavoro, alla sua numerosa famiglia. Se negli ultimi momenti gli è mancato il conforto della presenza dei suoi figli, fu sempre sereno e tutto dedito alla volontà di Dio. I funerali, a cui partecipò una larga rappresentanza di parenti e di amici di Lenna, stanno a

testimoniare di quanta stima fosse circondato il caro Scomparso. Ci uniamo pertanto al cordoglio dei figli ed a tutta la famiglia.

\*\* A distanza di soli tre giorni un nuovo lutto è venuto a colpire la nostra parrocchia.

In sul tramonto del giorno 18 u. s. Gesù, Pastore eterno delle anime, accolse nella luce dei Santi l'anima eletta di *Bonetti Caterina*, che da pochi giorni era stata ricoverata nell'Istituto Palazzolo in Bergamo perché colpita da grave malattia. Non tanto facilmente la sua nobile figura scomparirà dalla nostra memoria, dal momento che Caterina Bonetti, lasciando da parte tutto ciò che è attrattiva terrena, consacrò ogni momento della sua esistenza alla fede rettamente sentita, alla pietà intensamente praticata.

En una donna prudente, la quale ornò la sua lampada di olio copioso ed andò incontro al suo Sposo celeste. In queste poche parole si può compendiare tutta la sua vita, e, mentre ai parenti tutti presentiamo sentite condoglianze, sulla tomba della cara Scomparsa deponiamo il tributo della preghiera suffragante, il fiore della gratitudine e della riconoscenza.

**SOLENNITA'.** — Furono passate in un alone di pietà religiosa le care e dolci feste di S. Giacomo e Sant'Anna, Protettori della Parrocchia. Alle funzioni, condecorate anche dalla colonia di villeggianti, portò lustro la presenza ambita di Mons. Vittorio Cavagnis, il quale, elogiando le figure dei nostri cari Santi, seppe dedurre applicazioni veramente pratiche, che in tutti lasciarono ottima impressione.

Alla Benedizione poi del SS. Sacramento il giorno di S. Anna, il Rev. mo Arciprete di S. Martino, presente con altri Parroci per l'Adunanza Vicariale, seppe con commose e commoventi parole stigmatizzare le conseguenze che portano popoli e nazioni, quando non sono permeate da retto spirito cristiano; ed indusse tutti i presenti a pregare con fervore affinché sull'orizzonte internazionale avesse a risplendere di nuovo il sole della pace e della giustizia.

**RINGRAZIAMENTI** vivissimi alla Banca Piccolo Credito Bergamasco per la generosa oblazione fatta a favore di questa povera Chiesa.

## MEZZOLDO

**FESTA DELLA MADONNA DEL S. ROSARIO.** — Domenica 12 corr. m. sarà la festa della Madonna del S. Rosario. Per varie ragioni in quest'anno detta festa sarà devota, senza apparati e sfarzi esterni. Raccomandiamo però a tutti di solennizzarla coll'accostarsi ai SS. Sacramenti.

**ALL'OSPEDALE.** — Da una ventina di giorni trovasi all'Ospedale Belotti Pierina per una cura che noi auguriamo possa ridonarle completa salute.

**DALL'ESTERO.** — E' giunto in questi giorni dall'estero Salvini Guido, che dopo di essere stato all'ospedale per la rottura di un braccio, per più di un mese, ora passerà alcuni giorni in famiglia. Anche a lui i nostri auguri.

**TEMPESTA.** — La sera del 4 corr. m. in seguito ad un forte temporale, le cime dei nostri monti apparivano bianche, tanta era la tempesta caduta. La temperatura ha subito un forte sbalzo, sicché ai nostri mandriani sembrava d'essere a fine settembre.

## MOIO DE' CALVI

**DOLOROSA SCOMPARS.** — Il giorno otto di luglio volava al Cielo nella sua freschissima età d'anni 9, *Granelli Orsolina*, vero fiore di bimba, orgoglio de' suoi diletissimi genitori.

Aveva compiuti gli studi di quarta elementare nella città di Brescia, riportando un lodevolissimo risultato, e, salutati gli zii presso dei quali aveva dimorato lungo l'anno scolastico, si era restituita, insieme con altro suo fratello, all'affetto della famiglia per trascorrere lieta la vacanza nella terra nativa.

I genitori che l'accosero con animo giubilante, come dovettero rimanere straziati e delusi, quando non appena otto giorni dopo la sua scomparsa fra loro, se la videro portata via da una nefrite acuta, già da qualche tempo in corso, ma neppure sospettata!

Il Signore, il quale aveva posto sopra di lei il suo sguardo e la prediligeva fra le molte sue altre, pur buone compagne, la volle a sé vicina, ornandola d'un sereto di fiori e di rose immarcescibile ed eterno.

Ai funerali, cui partecipò compatta tutta la popolazione si rinnovò tutto

il mesto rimpianto e l'attestato di viva condoglianza per i genitori così dolorosamente provati.

E tu, o Angelo, dal cielo prega per i tuoi, prega tutti noi! La Famiglia ringrazia sentitamente quanti per iscritto o in altre maniere hanno partecipato al di lei dolore.

D. BASSANI.

## OLMO AL BREMBO

**S. VISITA PASTORALE.** — Mentre andiamo in macchina, si sta svolgendo in parrocchia il Triduo di preparazione alla imminente S. Visita Pastorale; la sacra predicazione è tenuta da valente Missionario e seguita con attenzione. Approfitando della felice circostanza, si stanno pure facendo pubblicamente le Visite prescritte per l'acquisto del S. Giubileo, colla partecipazione di buona parte della popolazione.

Quando questo numero del giornale verrà distribuito agli abbonati, S. E. Mons. Vescovo Bernareggi sarà fra noi. Anche da queste colonne all'amato Pastore il nostro « benvenuto » coll'assicurazione che le paterne esortazioni di Lui non cadranno invano.

**LUTTI.** — Dalla Francia è giunta di questi giorni la dolorosa notizia della morte del compaesano *Lorenzo Pesenti*. Alla vedova, alla famiglia, sentite condoglianze. Anche dalla Direzione del Ricovero dei Vecchi di Bergamo ci viene comunicata la morte di *Arizzi Giovanna*, che da tempo vi si trovava ricoverata.

Per i due compaesani defunti innalziamo suffragante le nostre preghiere.

Al momento d'andare in macchina, giunge notizia del decesso avvenuto di *Tassi Pierina*.

Alla famiglia ed ai parenti tutti le nostre più vive condoglianze.

**RITORNI.** — Notiamo con piacere il ritorno di alcuni emigrati venuti a rivedere la propria famiglia; la circostanza è assai propizia, sia perché in questi giorni essi potranno associarsi a noi nel ricevere la Visita Pastorale di Mons. Vescovo, sia perché avranno così modo di celebrare con noi la festa cara della nostra « *Madonna dei Campelli* », dalla quale ormai neppure un mese ci separa.

**NOTEVOLE AFFLUSSO DI VILLEGGIANTI.** — Rileviamo con piacere che, anche quest'anno, contrariamente alle previsioni pessimistiche di qualcuno, il numero dei villeggianti va continuamente aumentando.

Fra quelli che abbiamo avuto occasione di avvicinare, contiamo con vera soddisfazione famiglie veramente ottime.

Mentre anche ai nuovi arrivati diamo il « benvenuto », rinnoviamo a tutti l'augurio di felice permanenza, sicuri che essi, pur concedendosi il giusto riposo e un conveniente sollievo, vorranno continuare a tenerci buona compagnia specialmente nella mortificazione della festa, e colla assoluta correttezza dell'abito e della condotta.

**UN CORSO GRATUITO PER RACCOLTORI DI PIANTE OFFICINALI** è stato tenuto nel nostro paese nei giorni 6-10 corr. m., promosso dalla Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori. L'opportuna iniziativa ha, meritamente, incontrato favore, e la frequenza alle lezioni, improntate alla massima praticità, è stata consolante. Alla sopralodata Federazione ed in particolare al gentilissimo Professore docente del Corso, i più vivi ringraziamenti e l'augurio che pari esito abbia a sortire anche il Corso che verrà tenuto a Branzi nei giorni 11-14 Agosto.

**AMMALATI.** — Sono felicemente tornati dall'Ospedale di Bergamo: *Basilio Regazzoni* di Basilio e *Giovannina Gandi in Carletti*. Congratulazioni vivissime.

Esito soddisfacente accenna ad avere la cura intrapresa dal carissimo *Giuseppe Paroncini* di Gabriele. Questo comunichiamo anche a conforto del padre e dei parenti di lui residenti in Francia.

**CRONACA D'ORO.** — N. N., per la Cappella della Madonna di Lourdes L. 50; N. N. pro Opere parrocchiali L. 100.

Ai generosi oblatori, grazie sentitissime.

## PIAZZATORRE

\*\* Le nostre due numerose colonie hanno iniziato il secondo turno. Sono arrivati 400 Balilla genovesi, inquadri in centuria e duecento, fra bambini e bambine, dell'Opera bergamasca. E' mancata loro, però, l'accoglienza del sorriso del sole, perché da due giorni è un succedersi di

temporali con acquazzoni, e la temperatura è notevolmente diminuita. Speriamo che il tempo si rimetta e il sole torni a brillare riportando la gioia rumorosa ai tanti bambini che si sono subito ambientati nei due bellissimi edifici, aperti ad accoglierli.

\*\* Numerosa, benchè non come l'anno scorso, è pure la colonia dei villeggianti, composta specialmente di mamme e bambini, che danno una nota di insolito movimento al tranquillo paese, adagiato in questa magnifica conca, su cui si riverbera il cupo riflesso delle sue pinete.

\*\* Vivissima è l'attesa della Visita Pastorale di S. E. Mons. Vescovo Coadiutore Mons. Adriano Bernareggi, che sarà fra noi la sera della Domenica 12 Agosto, provenendo da Piazzolo, e che si fermerà fino alla sera di Lunedì 13.

La popolazione si prepara ad accogliere degnamente il suo Pastore e a trarre il migliore profitto dalla grazia della Visita Pastorale; e a questo scopo ha bene accolto l'annuncio di un sacro triduo di preparazione. Solo è a rimpiangere che più della metà della popolazione maschile non potrà partecipare che in spirito al grande avvenimento, essendo o all'estero o sui monti per ragioni di lavoro.

\*\* La tradizionale solennità del S. Rosario quest'anno invece che la 4<sup>a</sup> d'Agosto, si celebrerà la 3<sup>a</sup>, ritornando all'uso antico. Ha promesso per detta festa il ritorno in famiglia per alcuni giorni un gruppo di lavoratori, che sono in Val d'Aosta; ed è questa la ragione per cui la festa fu anticipata. Noi li aspettiamo con vivo desiderio.

\*\* Salute ottima quassù, tanto fra i nativi quanto fra i forestieri; indice il lavoro del forno della Cooperativa locale, per quanto talvolta ostacolato dall'incaglio dell'impastatrice elettrica, cui viene a mancare la forza motrice, fornita dalla centralina locale. E' l'unica cosa male in gamba in tanta salute generale; di tanto in tanto deve mettersi sotto cura e noi rimaniamo all'oscuro. Però le si sta facendo una operazione radicale, che la rimetterà in perfetto funzionamento; almeno si spera.

\*\* Mancò ai vivi in questa settimana *Arioli Pietro*, d'anni 52, per esaurimento in seguito a febbri. Fu un lavoratore indefesso per tutta la sua vita e ultimamente era stato a lavorare a Sabaudia, donde era ritornato malato.

Lascia la moglie, un figlio, che è all'estero e una figlia.

Il Signore conceda l'eterno riposo a lui e ai superstiti il conforto della rassegnazione cristiana.

## S. BRIGIDA

**SUNT BONA MUTA MALIS.** — Come venne annunciato nell'ultimo numero di questo carissimo *Bollettino*, Domenica 29 Luglio celebrammo una solenne festa, prima in valle, in onore di S. Giovanni Bosco. Venne a puntino eseguito il programma prestabilito e con generale soddisfazione. La bella illuminazione a luce elettrica (forse la prima volta) della bella antica parrocchiale, pareva la facesse ringiovanire, e S. Giovanni Bosco, nella immagine solennemente collocata a fianco di Maria SS. e di S. Carlo, chiamerà attraverso ai secoli i devoti al Santuario. Anche da queste colonne, ai benemeriti tutti di questa straordinaria festa, i nostri ringraziamenti vivissimi.

**MORTALE INFORTUNIO IN FRANCIA.** — Purtroppo la circostanza sopra accennata venne turbata da una grave notizia giunta telegraficamente da Humet (Savoia) che annunciava la morte di Lazzaroni Giuseppe fu Luigi del Caprile Basso. Poveretto! Aveva appena domandato al compagno di lavoro se non ci sarebbe stato pericolo, quando il tronco di una pianta di alto fusto che egli stava segando rotolò e, come dice la lettera, lo schiacciava sotto, poichè non era riuscito a fuggire es-

sendo rimasto impigliato nei rami che aveva fra i piedi. Aveva appena 36 anni! Di carattere assai mite e bravo lavoratore, lascia nel lutto la moglie ed un bambino di due anni.

Come siano rimasti impressionati i compagni di lavoro, lo si capisce bene dalla lettera, e come il povero Giuseppe godesse la stima di quanti lo conoscevano, lo dimostrarono la solennità dei funerali e il numero intervento con non indifferenti sacrifici.

Anche da queste colonne vogliamo far noto che noi pure abbiamo partecipato al lutto di tutti i suoi cari.

\*\* Altra dolorosa scomparsa è quella di Regazzoni Pietro fu Francesco della Foppa, avvenuta il 28 passato luglio. Era da un paio d'anni invalido al lavoro, ma non si pensava che la morte potesse così presto rapirlo. Aveva appena 54 anni spesi tutti nel lavoro come muratore, nella buona compagnia alla moglie ed ai suoi cari nipoti per i quali non risparmiò mai sacrificio alcuno. Si ebbe solenni funerali il giorno 31. Anche da queste colonne ai dolenti le nostre sentite condoglianze, memori sempre del nostro dovere di suffragare i poveri morti.

**ALLA VERGINE DEL S. ROSARIO.** — Con la prima Domenica di Agosto ebbe luogo la solennità in onore di Maria SS. del S. Rosario, poichè secondo la tradizionale consuetudine S. Brigida è la prima ad aprire il ciclo annuale nella vallata. Non ci fu lecito lo sfarzo per mancanza di mezzi, ma non mancò la devozione. Le numerose S. Messe celebrate, le voci argentine dei buoni figli di Don Bosco che accompagnarono la Messa solenne, e il tanto pratico discorso, attirarono numerosa la popolazione alla chiesa per le funzioni e alle visite per l'indulgenza *totie quoties*.

## VALLEVE

Luccente nel suo verde sfondo, come perla nel suo castone, Valleve piace ed attrae. Ottima meta per chi ama ancora, coll'aria pura, riposo e pace.

E' piccola, ma ha gran cuore; non poche case, ma l'ospitalità per che la moltiplichi e la dilati secondo il bisogno. Così i villeggianti non sono pochi.

Anche la Canonica, nitida palazzina in capo al paese, in questi mesi di luglio e d'agosto è divenuta un piccolo alveare; essa ha aperto tutte le sue celle ai sacerdoti saliti su dal piano per qualche boccata d'aria, a modo di pesci che salgono dai profondi strati a fior d'acqua per qualche briciola d'essa.

Vi si sono succeduti, generosamente ospitati, il Rev. mo Can. Dolci, Penitenziere della Cattedrale, Don Milesi di Sedrina ed il Rev. mo Padre Lozza dell'Istituto delle Missioni Esterne, che ha dovuto lasciare la sua Cina e venire in patria chiamato a coprire un'alta carica nel suo venerando Istituto. Ora soggiorna a Cambrembo in qualità di cappellano estivo.

L'Agosto è incominciato con tono festivo; S. Perdonò d'Assisi, Primo Venerdi del mese, festa della Madonna della Neve. Bella successione di motivi mistici: purificazione spirituale per la santa indulgenza, attuazione d'amore al Divin Cuore, glorificazione di Maria e fiducia filiale nel suo patrocinio.

Ed i Vallevesi meritano un encomio per il loro fervore religioso e per il tenore veramente spirituale, con cui sanno vivere le loro feste.

La predicazione di ambe le solennità fu tenuta dal chiarissimo professore D. Angelo Meli, che seppe risentire l'ammirazione entusiastica di tutti gli uditori, lasciando in tutti un ricordo indelebile.

Il 4 Agosto le alte cime che vigliano d'intorno il placido villaggio, si sono ammantate di neve; bel richiamo simbolico del prodigio che caratterizza, secondo la tradizione, la fe-



sta della Madonna della Neve, e la festa, cessate le burrasche, poté svolgersi in una giornata di magnifico sole e coronarsi in una bella e devota processione. Il P. Lozza chiuse la solennità con parole sentite ed efficaci, invocando su tutti la benedizione della Madre Celeste.

**VALNEGRA**

NELLA PIA OPERA GERVASO-NI - *Alunni promossi.* - Il Consiglio degli Insegnanti della Scuola di Avviamento Commerciale Opera Pia Gervasoni in Valnegra, presieduta dal Dr. Cav. Prof. A. Sarti, Regio Commissario, ha dichiarato:

*Promossi dalla Prima:* Bellavita Pierino, Boiocchi Benito, Colombo Anna Maria, Del-Rio Luisito, Dolci Vincenzo, Gambini Renato, Giani Leonardo, Longoni Adolfo, Oberti Lino, Ronzoni Angelo, Tinaglia Olga, Tiraboschi Giovanni, Veluti Domenico, Zanchi Giacomo.

*Promossi dalla Seconda:* Abbiati Angelo, Baio Piero, Banfi Giuseppe, Calegari Antonio, Calegari Egido, Calegari Giuseppe, Carminati Francesco, Del-Rio Rita, Donati Ida, Greselin Giovanni, Monaci Italo, Paleari Carlo, Rossi G. Maria, Schweizer Franco, Stecchini Mario.

*Licenziati dalla Terza:* Arpelli Antonio, Begnis Carlo, Donati Gino, Gambirasio Giuseppe, Oberti Camilla, Oberti Domenico, Oberti Gaetano, Ruffinoni Daniele, Vaghi Luigi.

*Annessioni alla Prima Classe:* Colombo Giovanni.

**Perchè gli Emigranti sappiano**

**Una buona notizia**

Dall'ottimo « Corriere » di Agen siamo felici di riportare quanto segue:

« Finalmente ci troviamo in grado di scegliere la riserva contenuta nei nostri precedenti articoli e dare qui, in riassunto, la combinazione che abbiamo studiato colla compagnia italiana « L'Assicuratrice ».

Abbiamo ottenuto dalla detta Compagnia due forme di assicurazione riservata ai lettori del nostro giornale, agricoltori ed anche non agricoltori, pure che la loro professione non sia tale che li esponga a particolari pericoli, come per esempio minatori, manipolatori di polveri piriche, fabbriche esplosivi, muratori, ecc.

**Prima assicurazione:**

L'Assicuratrice garantisce una somma di franchi 60 mila (sessantamila) in caso di morte o di invalidità permanente (lasciando all'assicurato di stabilire se preferisce 30 mila in caso di morte e 30 mila in caso di invalidità permanente, ovvero 40 e 20 mila o come meglio crederà), dietro versamento di franchi 125 annui, comprendendo nella polizza gli infortuni durante e fuori del lavoro, con garanzia dell'uso e guida di automobile proprio o di terzi.

La somma di franchi 125 è pagabile in una volta sola, senza tasse ed accessori. Se si desidera, tale somma può essere pagata in due volte, versando allora 60 franchi per semestre.

Cosicché un padre di famiglia con poco più di 10 franchi al mese garantisce a se stesso in caso di invalidità permanente od alla sua famiglia, in caso di morte, una somma immediatamente esigibile di 60 mila franchi.

**Seconda assicurazione:**

Mentre la precedente assicurazione si riferisce solo al caso di invalidità permanente o di morte dell'assicurato, questa seconda contempla il caso dell'infortunio con incapacità temporanea e cioè il caso dell'agricoltore che si ferisce sul lavoro e che deve restare una settimana, un mese e più senza poter lavorare.

In tal caso l'agricoltore può assicurarsi il pagamento di franchi 15 giornalieri, aggiungendo alla assicurazione precedente soli 70 franchi all'anno.

Cosicché con soli 195 franchi all'anno l'agricoltore si assicura contro l'invalidità permanente e contro la morte, per un capitale complessivo di franchi 60 mila, mentre si assicura contro l'invalidità temporanea garantendosi 15 franchi al giorno.

Anche in questo caso se non si vuol fare il versamento in una sol volta della somma di franchi 195 annui, la si può versare in due volte e cioè 100 franchi per volta.

D'altra parte nella prima e nella seconda forma di assicurazione è la Società stessa che fa presentare la tratta, per cui l'assicurato non ha bisogno di disturbarsi. Quando gli presenteranno la ricevuta semestrale o annuale, non avrà che ritirarla e pagare.

Crediamo con questa combinazione di aver fatto opera utile per i nostri lettori. Da anni insistiamo per questa forma di previdenza, che giudichiamo un dovere di coscienza per i lavoratori che hanno famiglia. Ci

sembra che le proposte combinazioni siano particolarmente favorevoli e siamo sicuri che molti, moltissimi tra i nostri lettori, ne approfitteranno. Certo ne approfitteranno coloro che amano veramente la loro famiglia e si preoccupano del suo avvenire, con quello spirito di previdenza, che sa far sopportare anche qualche sacrificio.

L'Assicuratrice poi anche per esprimere la sua riconoscenza al nostro giornale per il lavoro svolto durante i colloqui che hanno condotto alle combinazioni suesposte, ha stabilito di abbondere a sue spese per tutto l'anno 1935 i primi cento contrattuali che firmeranno il contratto di assicurazione.

Coloro che intendessero assicurarsi si rivolgano per informazioni a « Il Corriere », 57, Rue de la Grande-Horloge - Agen (Lot-et-Garonne).

**Notizie Militari**

**Militari in congedo**

Nella prossima dispensa del « Giornale Militare » sarà pubblicata la circolare riguardante l'invio in congedo illimitato dei seguenti militari:

a) militari di truppa con ferma ordinaria, venuti nelle armi nel marzo 1933;

b) militari di truppa con ferma minore di secondo grado (mesi 12), venuti alle armi nel settembre 1933;

c) militari di truppa con ferma minore di secondo grado (mesi 6), venuti alle armi nell'aprile del corrente anno.

Il congedamento avrà inizio, per i militari appartenenti ai corpi stanziati in Sardegna, il 20 agosto e sarà condotto a termine in sei giorni.

Per gli altri militari il congedamento sarà iniziato il 24 agosto e sarà ultimato il giorno 28 dello stesso mese.

I militari che all'epoca del congedamento si troveranno in licenza di qualsiasi genere saranno congedati senza far ritorno al corpo.

**Grandi manovre**

Nel corr. mese di Agosto avranno luogo interessanti esercitazioni militari in Alta Italia, mentre nell'Appennino toscano si svolgeranno le grandi manovre. Anche la Marina da Guerra svolgerà le sue esercitazioni a partiti contrapposti, alle quali prenderanno parte due squadre navali con un complesso di circa 50 unità fra le navi di superficie e di immersione.

**Corsi premilitari**

In applicazione dell'art. 100 del T. U. delle leggi sul reclutamento del R. E. approvato con R. D. 3 settembre 1932 i prossimi corsi autunno-invernali di istruzione premilitare avranno il seguente svolgimento:

*Primo corso:* inizio 7 Ottobre 1934, XII; chiusura fine marzo 1935, a. XIII.

*Secondo corso:* inizio 7 ottobre 1934, XII; chiusura fine gennaio 1935, XIII. Esami finali al termine del secondo corso 15 gennaio 1935, a. XIII.

**NOTA AGRICOLA**

**Se è evitabile l'incendio spontaneo del fieno**

Praticamente il periodo della combustione spontanea del fieno è concludato dalla quasi impossibilità di tenere per qualche minuto il braccio nella massa del fieno.

Teoricamente basterà immergere nella massa un termometro-sonda il quale ci avverte del pericolo imminente segnando una temperatura di 65-70 C.

Tra i risultati del braccio e del termometro, noi siamo di avviso che meritano maggior fiducia quelli del termometro, tanto vero che chi si è attenuto ad essi difficilmente ha dovuto lamentare incendi.

Non appena il termometro segna la suddetta temperatura, si proceda sollecito disfacimento del mucchio, distendendo il fieno sull'aria di modo che possa completamente e sollecitamente asciugare.

Ottenuto questo scopo, si rifà il mucchio come nel primo caso. Così la spontanea accensione del fieno è evitata; ma in conseguenza di ciò evidentemente il fieno stesso subisce un notevole deterioramento qualitativo.

Tutto ciò però è possibile evitare, adottando le seguenti precauzioni:

- 1) Abbiccare fieno completamente secco;
- 2) Non fare mai biche voluminose; più piccolo è il loro volume, meno facile è l'accensione;
- 3) Intramezzare gli strati di fieno con paglia la quale, essendo cattiva conduttrice di calore, si oppone energeticamente a che questo si diffonda;
- 4) Anche distribuendo del sale pastorizio in ragione di kg. 0,500 per quintale di fieno l'accensione viene praticamente allontanata;
- 5) Praticare dei

camini di ventilazione sul mucchio, impiegando all'uopo dei pali.

L'accensione spontanea andrebbe imputata a colonie di batteri che si fissano sul fieno prevalentemente umido, « lavorando » in modo da elevare gradatamente la temperatura la quale determina appunto l'accensione che è tanto più rapida quanto più aria vi è nel mucchio.

La temperatura talora si spinge ad altezze inverosimili, sicché tutta la massa risulta completamente carbonizzata.

Sac. GIACOMO DONATI, Direttore resp. Soc. Ed. S. Alessandro - Bergamo

**BANCA PROVINCIALE LOMBARDA**  
SOC. AN. CAPITALE SOCIALE L. 25.000.000 VERSATO  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN BERGAMO  
(C. P. E. Bergamo N. 10)

Corrispondente della Banca d'Italia  
Corrispondente e Rappresentante del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia - Istituto autorizzato alle operazioni di Credito Agrario d'Esercizio  
Gestisce N. 100 Esattorie - Tesorerie Comunali

BERGAMO - CREMONA - LODI - PAVIA  
CODOGNO - CREMA - MORTARA

**Operazioni e Servizi della Banca**  
DEPOSITI A PICCOLO RISPARMIO - RISPARMIO LIBERO e VINCOLATO - SERVIZIO DI PAGAMENTO IMPOSTE E TASSE a mezzo Libretti di Risparmio - CONTI CORRENTI Commerciali, Cambiari e garantiti da valori - APERTURE DI CREDITO libere e documentate COMPRAVENDITA DI TITOLI e VALUTE ESTERE - EMISSIONE ASSEgni BANCARI pagabili in qualsiasi Piazza d'Italia e dell'Estero ORDINI DI BORSA per contanti e a termine - PAGAMENTO e INCASSO CEDOLE e TITOLI ESTRATTI - SCONTO e INCASSO DI PORTAFOGLIO SEMPLICE e DOCUMENTATO - SOVVENZIONI su Titoli e Warrants - SERVIZIO CASSETTE DI CUSTODIA in locali corazzati

**Istituto e Clinica Prof. Comm. GAVAZZENI**  
BERGAMO  
Malattie Interne  
STOMACO - FEGATO  
INTESTINO - SANGUE  
NERVOSE - RICAMBIO  
Raggi X - Laboratorii  
Cure speciali Enterocoliti Diabete Tumori col Radium  
SEZIONE CHIRURGICA  
Operatori: Chirurghi specialisti

**Dot. ISIDORO PACCHIANI**  
DENTISTA  
BERGAMO  
Piazza Cavour, N. 5  
(inizio di Via XX Settembre)  
Telef. 47-48

**Produzione Vini ALTO MONFERRATO (Piemonte)**  
DITTA GOSIO Vincenzo  
Piazza Brembana (S. Martino De' Calvi - Nord)  
Servizio accurato di assoluta concorrenza

**SARTORIA ANTONIO CALEGARI**  
LENNA  
Vestiti finiti su misura in ottime stoffe di lana e fattura accurata da L. 115 a 200  
Regalo per tutti gli acquisti

**CASSA GENERALE DI ASSICURAZIONI**  
Direzione - MILANO - Corso Magenta, 25  
Società Anonima Italiana istituita nel 1911  
Direttore Gener. Gr. Uff. GIUSEPPE WALTER TOSGOBBI  
**INCENDIO - INFORTUNI**  
RESPONSABILITÀ CIVILE - FURTI - GRANDINE  
Agente Generale per Bergamo e Provincia  
**Cav. GUICARDO TORRICELLA**  
Ufficio: VIA TORQUATO TASSO, 16

**BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO**  
SOCIETÀ ANONIMA - CAPITALE VERSATO L. 4.000.000 - RISERVE L. 7.192.451,19  
SEDE SOCIALE E DIREZIONE CENTRALE IN BERGAMO - VIALE ROMA N. 1  
SEDE: BRESCIA - VIA UMBERTO I, 12 BERGAMO - VIALE ROMA N. 1  
UFF. CAMBIO  
SUCCURSALI IN BERGAMO:  
Piazza Pontida N. 7 - Borgo Palazzo - Borgo S. Caterina  
AGENZIE:  
Albino - Almé con Villa - Branzi - Brembate - Calcinave - Calotlocorte - Camignone - Caprino Bergamasco - Cassano d'Adda - Castelli Calepio - Castrezzato - Cisano Bergamasco - Clusone - Colnate - Colnate - Colombaro - Dello - Erbusco - Fara d'Adda - Gandino - Gazzaniga - Gornalunga - Gorno - Grumello del Monte - Lelle - Loreto - Monticelli Irpino - Olmo al Brembo - Oltre il Colle - Ospiateleto - Eresiano - Padana - Pavesio - Pavesio - Ponte S. Pietro - Pronegno - Pronegno - Roncato - Roncato - Roncato - Rudiano - Saiano F. C. - S. Giovanni Bianco - S. Martino de' Calvi - S. Omobono Imagna - S. Pellegrino - Serina - Seriate - Spicchio - Talca - Tronolato - Trezzano - Trezzano - Uscio d'Adda - Verolanese - Vaprio d'Adda - Verolanese  
Tutte le Operazioni di Banca, Borsa e Cambio

**FRATELLI CALDEROLI**  
DOTTORI  
Dottor GUIDO delle Cliniche di Vienna  
**DENTISTA**  
S. MARTINO DE' CALVI-NORD - P. Brembana  
Tutti i Venerdi dalle 9 alle 12  
Dottor INNOCENTE delle Cliniche di Berlino  
CHIRURGO SPECIALISTA malattie  
**ORECCHIO - GOLA - NASO**  
Ricevono dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 18 Domenica dalle 9 alle 11  
BERGAMO - Via XX Settembre, 46 (Casa Goggi) Telefono 31-64

**CERERIA**  
Vincenzo fu Franc. Previtali  
Casa Centonaria 1830-1932  
BERGAMO - Via G. Quarenghi, N. 18  
Telefono 33-51  
Fabbrica candele per culto - Saponi all'ingrosso ed al minuto - Lumini da notte - Candele steariche - Generi affini

**PICCINELLI ANGELO e FIGLI**  
di PONTERANICA  
Costruttori e accordatori di Organi da Chiesa  
PREVENTIVI e PREZZI MODICISSIMI

**Istituto Nazionale delle Assicurazioni**  
Il più grande Istituto d'Europa regolatore del mercato assicurativo d'Italia  
12 Miliardi di capitali assicurati  
Polizze Popolari senza visita medica  
Polizze inesquestrabili e garantite dal Tesoro dello Stato  
**Le Assicurazioni a'Italia**  
Società collegata con l'Istituto Nazionale per tutti i rami ausiliari  
Vita-Infortunati-Incendi-Responsabilità Civile ecc.  
Agente per S. Martino de' Calvi e limitrofi:  
**Sig. Gambirasio Giovanni**

**AMBULATORIO**  
Malattie Chirurgiche e della Donna - Ostetricia  
OGNI GIORNO FERIALE dalle ore 15 Alle ore 16  
**Dot. DOMENICO MOCCHI**  
S. Martino De' Calvi Nord (P. b. Brembana)

**DITTA REDONDI**  
PIAZZA BREMBANA  
Magazzino generi di prima necessità MOBILI IN FERRO STANZE MATRIMONIALI COMPLETE - MOBILI ED UTENSILI PER SALA E CUCINA  
Vasto assortimento: Lastre di vetro - Vasi - Reti metalliche - Materiale elettrico - Punte di Parigi ecc.

**CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCE LOMBARDE**  
Fondata nel 1823  
Sede Centrale in MILANO  
Via Monte di Pietà, N. 8  
196 FILIALI E SUCCURSALI  
4 miliardi e 932 milioni di Depositi al 31 Agosto 1933 - XI  
321 milioni Erogati in Beneficenza a tutto il 1932  
**Filiale in S. Martino De' Calvi**  
aperta nei giorni di Lunedì, Martedì, Giovedì, Venerdì dalle ore 8.30 alle 12.30